

## **In margine al violino barocco: (giorgio maggi )**

<http://www.musei.confartigianato.it/Museo.asp?id=405>

Questa raccolta di note ed immagini nasce dagli appunti del prof. Mario Maggi, scomparso nel 2009, insegnante di viola alla Scuola di Liuteria, solista di strumenti barocchi in importanti eventi musicali, e collezionista appassionato. Lo spunto per un approfondimento organico nasce dall'amore del professore per la didattica: questi ha lasciato appunti, pubblicazioni, e strumenti utili a quest'indagine. In questi giorni si sta allestendo al Museo delle Scienze applicate presso l'ITIS Torriani di Cremona uno spazio dedicato alle scienze ed le arti e nel quale saranno valorizzate le esperienze, didattiche, acustiche e liutarie del professore.

Giorgio Vasari nelle *Vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti* riferisce di una lira da braccio "d'argento gran parte in forma d'un teschio di cavallo, cosa bizzarra e nuova, acciò ché l'armonia fosse con maggior tuba e più sonora di voce" : parlare di arte e musica significa forse partire da quello strano strumento che nel 1482 Leonardo da Vinci si diletta a suonare alla corte degli Sforza ma anche ricordare cultori dello strumento " a braccio" come Gaudenzio Ferrari, il Bramante, Tiziano Vecellio e il Tintoretto.

Le biografie e ricerche di studiosi di storia dell'Arte come Luigi Parigi non dimenticano appassionati delle arti musicali come Sebastiano del Piombo, Benvenuto Cellini flautista, Carlo Antonio Procaccini cantante, ma ancora liutisti come il Giorgione , Domenico Veneziano, il Parmigianino, clavicembalisti come Guido Reni e cultori della musica "meccanica" popolare come Athanasius Kircher, Hieronymus Bosch e Georges De La Tour. Anche se risultano scarsi documenti sulle conoscenze musicali di Caravaggio (*"Sappiate che io suono di chitarriglia et canto alla spagnuola"*) appare straordinaria la competenza nelle raffigurazioni degli strumenti musicali in alcune sue opere: "Il liutista visto di schiena" alla Galleria Liechtestein di Vienna, "L'Amore vittorioso" allo Staatliche Museum Berlin, le due repliche del "liutista" all'Hermitage di Pietroburgo", e al Metropolitan Museum of Art di New York, "Il riposo dalla fuga in Egitto" alla Galleria Doria Pamphili a Roma.

Interessante può essere osservare strumenti e musica nei dipinti di Caravaggio e proporre semplici riferimenti e spunti da altri dipinti coevi per un'analisi organologica più approfondita.

In "L'Amore vittorioso" il gruppo di strumenti musicali comprende un liuto a sette corde doppie (a 7 cori come nel "liutista" del Metropolitan Museum of Art curiosamente diverso dal liuto a 6 cori nell'opera all'Hermitage) e un violino con le caratteristiche del cosiddetto "violino antico": manico parallelo alla cassa armonica, archetto, ponticello e cordiera di dimensioni e forma diversa dagli accessori di un violino moderno e più adatti a sostenere corde di budello.

(Nelle immagini alcune riproduzioni dell'opera del Caravaggio e installazioni proposte dagli studenti del Liceo con la collaborazione del prof. Mario Maggi)

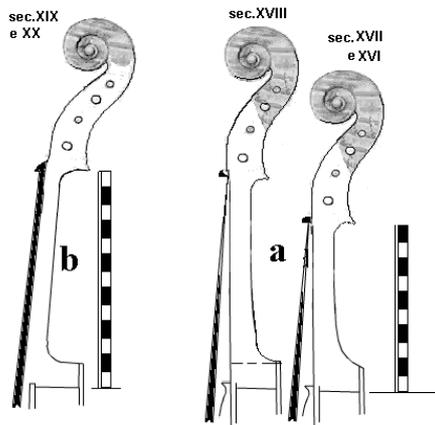


Nel “liutista” appare, accanto allo strumento a pizzico, un sordino (spinettino o spinetta ad ala presumibilmente con tastiera “scavezza”, ben rappresentato da Marin Mersenne in Harmonie Universelle - 1636), il violino è decorato con elementi che sembrano di scuola lombarda (ff molto aperte come nei violini di Maggini e Amati e tondi inferiori piccoli; Compasso, squadra e libro rappresentano i tre simboli dell’amore onnicomprensivo, rispettivamente, lo spirito, la materia, la sapienza. Il libro sacro è sostituito da uno spartito musicale e lo scambio non è necessariamente dissacrante: l’elemento profano del primato della Musica nell’Universo è ben espresso da Esiodo per il quale, basta che un cantore, cioè un servitore delle Muse, celebri le imprese degli uomini del passato, o gli dei, perché chi ha preoccupazioni o dolori li dimentichi all’istante. Per Platone, la musa Polinnia è l’inventrice della lira e la madre di Eros, dio dell’amore.

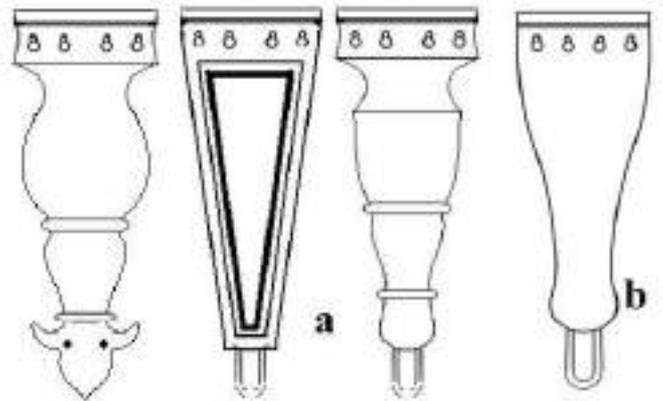
Il violino di Caravaggio mostra alcune curiosità costruttive.

Si possono osservare le sostanziali differenze del violino in uso alla fine del cinquecento e suonato sino all’ottocento quando le esigenze musicali richiederanno strumenti con maggior volume di suono, virtuosismo solistico, impegno in partiture sinfoniche e dunque più resistenti alle sollecitazioni acustiche.

Il manico del violino antico è più corto e normale alla cassa,



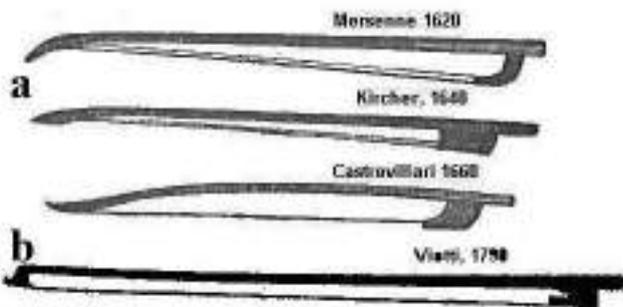
La cordiera antica ha un disegno diverso



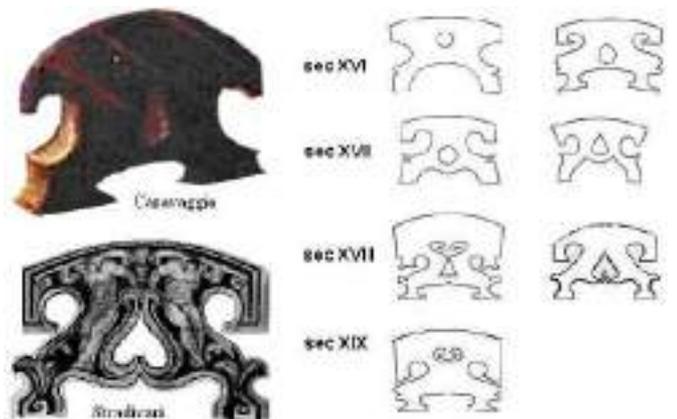
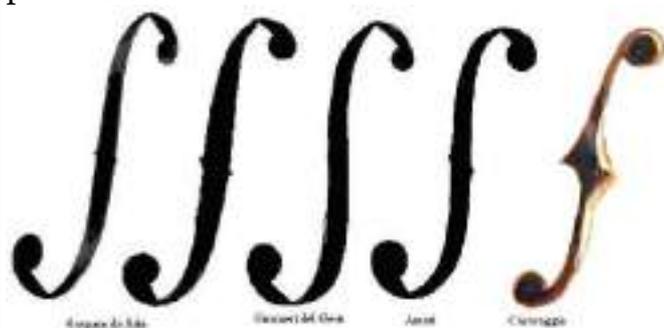
Evaristo Baschenis, 1617-1677



Peter Claesz - 1628

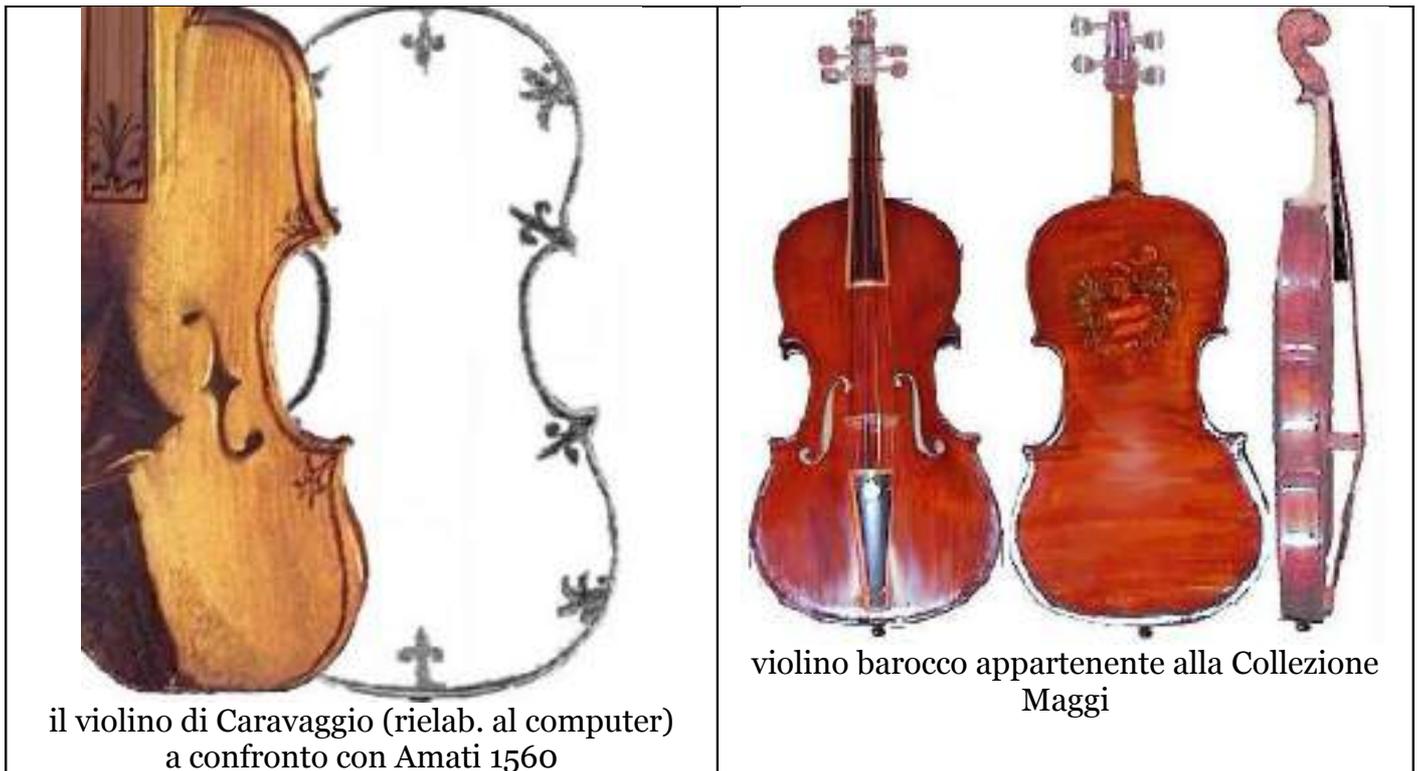


l'archetto antico è più corto  
(da « L'Archet » de F. Tourte )  
Le ff hanno un disegno particolare che le colloca  
nei modelli grafico costruttivi della liuteria del  
primo barocco



il ponticello antico è più basso e spesso trova  
collocazione al di sotto dei due toni inferiori  
delle ff permettendo un timbro ed una sonorità  
più dolce rispetto allo strumento moderno a  
parità di tonalità e accordatura.

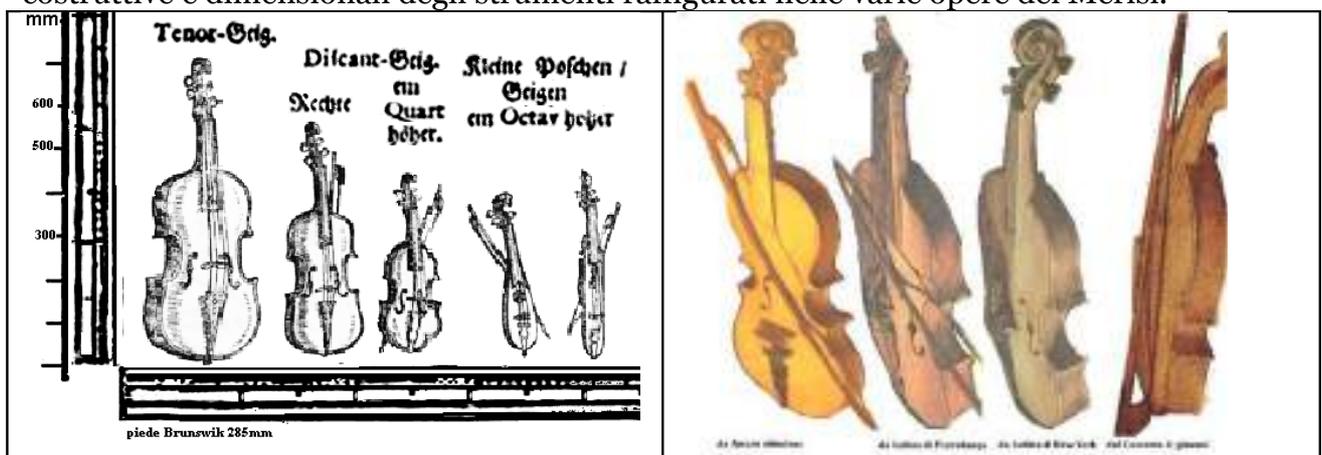
La forma rimarrà sino al XVIII sec.



il violino di Caravaggio (rielab. al computer) a confronto con Amati 1560

violino barocco appartenente alla Collezione Maggi

Si fa risalire la realizzazione dei primi violini al cremonese Andrea Amati (1505/1510 ca.-1577/1580 ca.) allievo di tal Giovanni Leonardo de Martinengo, “paterai” e costruttore di liuti. Nella seconda metà del 1500 Andrea divenne fornitore privilegiato alla corte di Carlo IX, re di Francia, di un concerto di strumenti per i “ballets de cour”. Nel 1528 Baldassarre Castiglione: scrive “... parmi gratissimo il cantare alla viola per recitare; il che tanto di venustà ed efficacia aggiunge alle parole ...”. annunciando il barocco “recitar cantando” di Monteverdi. Nel Syntagma Musicum, Michael Praetorius, pseudonimo di Michael Schultheiss (Creuzburg, Turingia 1571 - Wolfenbüttel 1621) propone le misure degli strumenti musicali usando come unità il piede di Brunswick e classificando tipologie di viole e violini a tessitura diversa. Una memoria a parte andrebbe dedicata alle differenze costruttive e dimensionali degli strumenti raffigurati nelle varie opere del Merisi.



Il violino è usato nei cantabili allegri per “animar” (J.Rousseau –1687), “per ogni occasione di gioia” (T.Mace 1676), fino al 1700 quando addirittura Jean Laurent Lecerf del la Vierville in Comparaison de la Musique Italienne et de la Musique francoise curiosamente asserisce: “Il violino non è nobile, tutti concordano su questo” classificandolo nel contesto

temporale come strumento più adatto alla musica popolare ed al ballo. (sintesi da Curt Sachs – Storia Degli Strumenti Musicali)

Strumento popolare, certo non volgare nella accezione che oggi si dà al termine, appare nelle mani dell'angelo in "Il riposo dalla fuga in Egitto" : il violino suona un canto a guisa di nenia, (dal latino: cantilena a struttura di ninna nanna, di canto funebre o di linguaggio magico.) che Benvenuto Disertori in " La Scala n°34" (1952) pubblica in una personale trascrizione.

Secondo Maurizio Calvesi in " Caravaggio " di Giunti, lo spartito musicale è stato composto dal musicista franco- fiammingo Noël Bauldewijn(? 1480 - Anversa 1529); il mottetto in onore della Madonna con le parole del Cantico dei Cantici.

*"Le note del libro musicale in mano a Giuseppe rappresentano la parte del cantus di un mottetto Quam pulchra es et quam decora del compositore franco-fiammingo Noël Bauldewijn, pubblicato per la prima volta nel 1519. Il testo poetico è preso dal Cantico dei Cantici, un dialogo lirico fra Sposo e Sposa che nella tradizione cristiana è riferito simbolicamente a Cristo e alla sua Chiesa. [...] La parte del cantus in chiave di violino è quella giusta per essere eseguita da un violino, così com'è raffigurato nelle mani dell'angelo."* da Franca Trinchieri Camiz, in "Quaderni di Palazzo Venezia", 1989



Alberto Ausoni nei Dizionari d'Arte dell'Electa fa riferimento ai due dipinti del liutista che suona un madrigale dell'olandese "Voi sapete ch [io v'amo]" di Jacob Arcadelt (1505-1568), maestro della Cappella Sistina, spartiti di Layolle, maestro di musica di Benvenuto

**Bellus**

Cellini, e di Jaques de Berchem con partitura con linea del  per sola voce o strumento solista

E pure andrebbero approfonditi studi sull'ornato liutario del periodo proto e primo barocco ( dal 1580 al 1650 circa) scelto ed inserito nello strumento musicale come elemento di supporto simbolico, ma anche andrebbero sottolineati aspetti singolari della tradizione artigiana come l'evidenza di alcuni decori usati da Stradivari sul finire del XVII sec. Tipiche ornamentazioni quattrocentesche riprese da modellari di Parasole, Giovanni Ostaus, il Vinciolo e Cesare Vecellio sono godibili indifferentemente sugli Amati, gli Stradivari ma anche ad esempio in decori a Santa Maria dei Miracoli a Venezia e in Santa Maria del Popolo a Roma.



Santa Maria dei Miracoli - Venezia 1481-1489



Antonio Stradivari



Un particolare accenno va anche fatto al “violino piccolo” catalogato da Praetorius. Monteverdi nell’Orfeo (1607) accenna al “*violino piccolo alla francese*”, probabilmente lo stesso, con accordatura una terza sopra, prescritto da Johann Sebastian Bach, nelle sue Cantate Nos. 96 (*Herr Christ, der einge Gottessohn*), nel 140 (*Wachet auf, ruft uns die Stimme*), ed infine come solista nel Concerto Brandenburghese No. 1 (BWV 1046). Nel 1756, Leopold Mozart nel suo *Violinschule* accenna allo strumento. Caravaggio nel 1594 dipinge un violino piccolo nei “I Musicisti”, opera conservata al Metropolitan Museum of Art di New York. Nel 16th-18 secolo sono stati costruiti strumenti con una cassa armonica di lunghezza approssimativamente 23-27 cm , misura che fa riferimento al violino  $\frac{3}{4}$ .

Strumenti di simili dimensioni (**Klein Discant Geige : c',g',d",a" con diapason 293mm**) sono stati costruiti anche da Stradivari: violino piccolo per bambini ID: **5403** (Russian State Collection) 1670, il “Fontaine” 1712; il “Gillot” 1720, l’ “Aiglon” (1734- lunghezza cassa: **26.7 cm.**), del quale si è salvata la forma (MSn°54- lunghezza 256cm), inoltre si conoscono violini di ridotte dimensioni come la “Belle Skinner” di lunghezza cm.33,9; l’Andrea Amati (1536-1577) ID: 9533 (Russian State Collection) di lunghezza cm.34,2; “*Antonius & Hieronymus Fr. Amati / Cremonen. Andreae fil. F. 1588*” Mendelssohn ID: 3254 di lunghezza cm.34,3. Uno Stradivari “ingrandito” in mostra, rappresentò una delle curiosità alle manifestazioni Stradivariane del 1937 a Cremona

La collezione degli strumenti musicali del prof. Mario Maggi (1916-2009) possiede uno straordinario strumento dei fratelli Amati “restaurato” da tale Giovanni Rodig, liutaio ceco che operò a Verona negli anni venti e citato in *Musica d’oggi* (vol.12-anno 1930); in *Enzyelopädie des Geigenbaues*- 1965 di Karel Jalovec; in *Dictionnaire Universel des Luthiers* di René Vannes 1959 . Nello strumento si osservano elementi di un violino piccolo paradossalmente ...“*ingrandito e portato a misura normale* “. Rari sono gli strumenti conosciuti del liutaio e spesso associati ad Hans Johann Rödig (Pechgrün 1888-Landshut 1978) allievo di Moriz Hamming di Dresda: un buon violino di Giovanni, che fu allievo, del cremonese Aristide Cavalli, è stato di proprietà del M° Augusto Serra Zanetti, solista del Quartetto Bolognese e Direttore del Conservatorio di Fiume.

Un’approssimativa misura del violino appartenente alla collezione Maggi lascia intuire che lo strumento originario avesse una cassa armonica di lunghezza circa 30-31cm come i violini costruiti da Lorenzo Storioni nel 1790, 1793 e da Tommaso Eberle 1780.



Lo studio delle dimensioni del violino e degli altri strumenti di liuteria ha caratterizzato spesso le discussioni nei salotti liutari cremonesi. Come non ricordare Tullio Pigoli e il lontanissimo corso regionale di esperti organologi liutari? Una curiosità che documenta strumenti con proporzioni diverse dalle classiche ci proviene dai pittori Gatti, Miradori e Massarotti che vissero l'intensa epoca d'oro della liuteria classica cremonese.



Gervasio Gatti, detto "il Sojaro" - Cremona, 1549 - 1631  
San Secondo (PR), Chiesa di Santa Maria Annunciat  
Datazione: 1616



Luigi Miradori, anno '16  
"L'armonico" - Camera (P)  
Cremona, 1619-1620  
Cremona, Conservatorio, Palazzo  
conti, stanza di S. Rocco  
Decorazione 1616



**Idee e spunti organologici sono stati raccolti in**  
[http://collezione Maggi.altervista.org/%20iconografia%20%20liuteria/iconografia\\_musicale\\_cremonese Mario Maggi.pdf](http://collezione Maggi.altervista.org/%20iconografia%20%20liuteria/iconografia_musicale_cremonese_Mario_Maggi.pdf)

Si ringrazia la dott.ssa Maria Paola Negri Dirigente del Liceo delle Scienze applicate presso l'ITIS Torriani di Cremona per la manifestazione espositiva museale a carattere scientifico, storico e musicale; il gruppo musicale "Il Continuo" di Isidoro e Gioele Gusberti, la prof.ssa Anna Lucia Maramotti Politi che con i liutai dell'ALI, in convegni, pubblicazioni, mostre e concerti, valorizzano la straordinaria collezione del prof. Mario Maggi.

Bibliografia:

---Rodig Johan, *Der neue Weg. Naturwissenschaft im Geigenbau*, Frankfurt/ Main, Das Musikinstrument, 1974; *Geigenbau in neuer Sicht. Neue Erkenntnisse über das Wesen der Resonanz in Streichinstrumenten*, Frankfurt/Main, Das Musikinstrument, 1962; *Zurück nach Cremona* (1978);--- *Die Streichinstrumente*, Paolo Peterlongo 1976; ---*Nuove conoscenze sulla natura della risonanza negli strumenti ad arco* (da H.Rödig), Quaderni dell'Accademia Roveretana di Musica Antica n.40, Rovereto 1993. ---The New Encyclopedia of Violin and Bow Makers; --- Wrona's House of violins; ---The Strad 1975; Zeitschriftendienst Musik 1978;---“Chimica e misteri nelle vernici cremonesi per Liuteria” Il Chimico Italiano” giugno 2006;--- “*Vernici per Liuteria*” Premio Green Scuola (III ed.-2007), Consorzio Interuniversitario Nazionale, Ministero della Pubblica Istruzione; --- “Chimica dell'affresco ed una proposta di laboratorio Chimico al Liceo” il “Chimico Italiano” 2008;--- “Chimica e naturalismo per reinterpretare Caravaggio” rivista Green n°10 Consorzio Interuniversitario dicembre 2007;--- “Il Codice Caravaggio” Chimica Liuteria del ‘600, sponsorizzato dalla BCC e Comune di Caravaggio, 2008 ; --- Elia Santoro, Giorgio Maggi “Viole da Gamba e da Braccio tra le figure sacre delle chiese di Cremona” Editrice Turrus (1982);--- “In margine alla Trementina...” in *Liuteria Musica Cultura* (2010) rivista dell’ALI; —Saggio sul laboratorio dell'affresco al Liceo Artistico all’interno del libro DVD –Ordine dei Chimici di Parma; --- 1° premio ed.2009 “V Olimpiadi della Scienza” del Consorzio Interuniversitario Nazionale inserito nel programma ministeriale per la valorizzazione delle eccellenze”Io merito”;---“Silicati e vetro solubile nella tradizione di liutai cremonesi” il “Chimico Italiano” 2011;

<http://www.musei.confartigianato.it/Museo.asp?id=405>

<http://opac.sbn.it/opacsbn/opaclibhttp://www.agescicaravaggio.it/FiloDiretto.pdf> ;

[http://www.chimici.it/cnc/fileadmin/rivista/2006/Chimico\\_Italiano-2-2006.pdf](http://www.chimici.it/cnc/fileadmin/rivista/2006/Chimico_Italiano-2-2006.pdf);

<http://www.progettobabele.it/racconti/showrac.php?ID=167>;

[http://www.slidefinder.net/v/vernici\\_per\\_liuteria\\_Una\\_ricerca/4342291](http://www.slidefinder.net/v/vernici_per_liuteria_Una_ricerca/4342291);

[http://www.chimici.it/cnc/fileadmin/rivista/2010/3\\_2010.pdf](http://www.chimici.it/cnc/fileadmin/rivista/2010/3_2010.pdf)

[http://www.chimici.it/cnc/uploads/pics/4\\_2008.jpg](http://www.chimici.it/cnc/uploads/pics/4_2008.jpg)

<http://slideplayer.it/slide/2261038/>

[http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/cremona\\_chimica\\_e\\_violino\\_a\\_mondomusica.pdf](http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/cremona_chimica_e_violino_a_mondomusica.pdf)

[http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/bergamo\\_2013\\_4\\_mega.pdf](http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/bergamo_2013_4_mega.pdf)

[http://collezionemaggi.altervista.org/museo\\_liuteria\\_cremona/chimica\\_sublime.pdf](http://collezionemaggi.altervista.org/museo_liuteria_cremona/chimica_sublime.pdf)

[http://www.collezionemaggi.altervista.org/vernice\\_violino.html](http://www.collezionemaggi.altervista.org/vernice_violino.html)

[http://www.collezionemaggi.altervista.org/vernice\\_violino.JPG](http://www.collezionemaggi.altervista.org/vernice_violino.JPG)

<http://www.collezionemaggi.altervista.org/verniciatura.jpg>

[http://www.collezionemaggi.altervista.org/vernici\\_liuteria\\_secXVI.pdf](http://www.collezionemaggi.altervista.org/vernici_liuteria_secXVI.pdf)

vedi pag13 -- [http://www.chimici.it/cnc/fileadmin/rivista/2006/Chimico\\_Italiano-2-2006.pdf](http://www.chimici.it/cnc/fileadmin/rivista/2006/Chimico_Italiano-2-2006.pdf)

<http://www.collezionemaggi.altervista.org/vetrosolubile.doc>

vedi titolo e pag 19 -- [http://www.chimici.it/cnc2014/fileadmin/user\\_upload/rivista/3\\_2010.pdf](http://www.chimici.it/cnc2014/fileadmin/user_upload/rivista/3_2010.pdf)

vedi pag 12--- [http://www.chimici.it/cnc2014/fileadmin/user\\_upload/rivista/2\\_2012.pdf](http://www.chimici.it/cnc2014/fileadmin/user_upload/rivista/2_2012.pdf)

vedi pag 37/44 --- [http://www.chimici.it/cnc2014/fileadmin/user\\_upload/rivista/01\\_2013.pdf](http://www.chimici.it/cnc2014/fileadmin/user_upload/rivista/01_2013.pdf)

pag 13 - [http://www.chimici.it/cnc2014/fileadmin/user\\_upload/rivista/2\\_2006.pdf](http://www.chimici.it/cnc2014/fileadmin/user_upload/rivista/2_2006.pdf)

[http://collezionemaggi.altervista.org/alchimia\\_e\\_violino\\_di\\_Caravaggio.html](http://collezionemaggi.altervista.org/alchimia_e_violino_di_Caravaggio.html)

<http://slideplayer.it/slide/2261039/>

<http://slideplayer.it/slide/2261056/>

<http://www.musei.confartigianato.it/Museo.asp?id=405>

[http://www.collezionemaggi.altervista.org/viole\\_da\\_gamba.JPG](http://www.collezionemaggi.altervista.org/viole_da_gamba.JPG)

[http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/appunti\\_di\\_vita\\_scolastica.pdf](http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/appunti_di_vita_scolastica.pdf)

[http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/bergamo\\_2013\\_4\\_mega.pdf](http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/bergamo_2013_4_mega.pdf)

[http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/cremona\\_alchimia\\_monteverdi\\_2013.pdf](http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/cremona_alchimia_monteverdi_2013.pdf)

[http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/cremona\\_fromond\\_chimica\\_XVII\\_sec\\_pdf](http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/cremona_fromond_chimica_XVII_sec_pdf)

[http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/cremona\\_violino\\_san\\_genesisio.pdf](http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/cremona_violino_san_genesisio.pdf)

[http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/manoscritto\\_violino\\_e\\_fiscella\\_2013.pdf](http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/manoscritto_violino_e_fiscella_2013.pdf)  
[http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/vernici\\_palmieri\\_maggi\\_GREEN\\_CHEMISTRY.pdf](http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/vernici_palmieri_maggi_GREEN_CHEMISTRY.pdf)  
[http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/liuteria\\_musica\\_cultura\\_rivista\\_trementina\\_.pdf](http://collezionemaggi.altervista.org/articoli/liuteria_musica_cultura_rivista_trementina_.pdf)  
<https://www.youtube.com/user/maggigim>  
<https://www.youtube.com/watch?v=vAbnGpII-QY&index=1&list=PLQhDoJSHGbpHw1Z9AZr98-nWz1E1jSDha>  
[http://www.modoantiquo.com/temperatur/temperatur\\_desc\\_it.html](http://www.modoantiquo.com/temperatur/temperatur_desc_it.html)

appunti di  
storia, morfologia, materiali e  
iconografia del violino

di giorgio maggi

# 1 - appunti di storia del violino

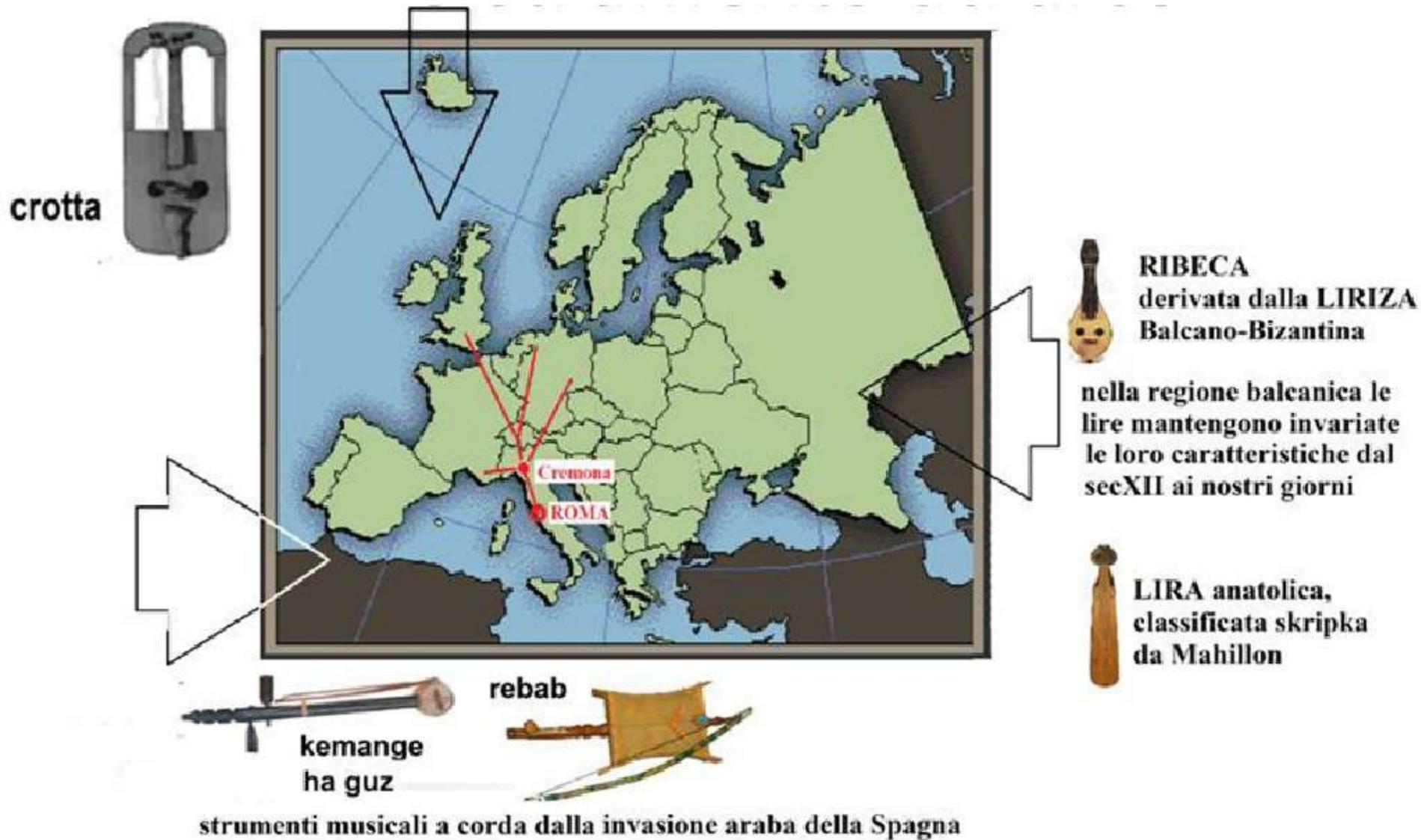
# Etimologia di violino e liuteria

- In Inghilterra :maker of stringed instruments, lute-maker
- in Germania: Geigenbauer (alla lettera, generici fabbricanti di strumenti musicali a corda o liuti) .
- In Italia :liutai operatore di liuteria (nuova scienza specificata che nasce nel '700)

# Etimologia di violino

- Molti si sono accapigliati sulla derivazione del termine violino: chi lo fa provenire dal provenzale viola (1180 ca.), chi dal latino vivula(m) 'vivace', chi lo considera voce onomatopeica (piular 'piangere, gridare', miular 'miagolare', \*fiular 'fischiare'; "lo strumento che fa viu" come scritto in Salimbene da Parma, sec. XIII. I più coraggiosi fanno riferimento al linguaggio dei Khazari - Catari con matrice in «bulan» che deriva dal verbo «bul» e significa: «colui che trova» e si trasforma in "vyolon", strumento dei trovatori.

# Origini dello strumento ad arco



# LO STRUMENTO AD ARCO NEL BASSO MEDIOEVO

## La VIELLA



GIGA E RIBECA sec XII - XIV



VIELLA FIDULA sec XII - XIV

Le prime notizie certe sullo strumento ad arco si fanno risalire a GIROLAMO DI MORAVIA , frate Domenicano , vissuto a Parigi nel duecento.

Nel suo "TRACTATUS DE MUSICA" del 1260 il religioso descrive la VIELLA con cinque corde differenziandola dalla più popolare ribeca. La viella si accorda in modi diversi:

- 1)una accordatura prevede l'uso di corde di bordone ( cioè fuori dalla tastiera) ed è usata dal cantante o cantastorie per l'accompagnamento nel canto con tecniche ad accordi
- 2)una accordatura con tutte le corde a tastiera : "**è necessario ai laici ed a tutti gli altri canti , principalmente gli irregolari, che vogliono scorrere frequentemente per tutta la mano**" (intendendo il sistema musicale di GUIDO D'AREZZO ) e indicata quindi per strumenti solisti nella pratica musicale profana



in Santa Lucia

# Artigiani nel sec.XIII -XIV

“feseurs de vielles” già si trovano a Parigi nell’attuale Rue de Rambuteau che portava nel 1225 il nome di Rue De Joueurs De Viele, nel 1321 e nel 1482 la denominazione di Rue des menestrels et des Menestriers di ST.Julien. Lo stesso accade a Vienna nel 1288 con la nascita della Confraternita di S.Nicola e nel 1381 a Londra. Il potente e sfortunato condottiero cremonese Umberto Pallavicino ( sec. XIII) , nemico di Ezzelino, amava accompagnare per diletto i suoi versi, come già detto, suonando una viola ... cremonese



# Artigiani nel sec. XIV-XVI

- **Lireri** erano i costruttori di lire ad arco viole e violette e la cui tecnica di costruzione era invariabilmente affidata alla fantasia ed all'estro dell'anonimo costruttore con esperienza di "marangone" o falegname. (va ricordato che già dal 1388 i falegnami avevano ottenuto la dignità di Statuti specifici approvati dalla comunità e successivamente dagli Sforza; nel 1576 a Cremona, l'Archivio conta 189 capifamiglia impiegati nella lavorazione del legno (tra questi fabbricanti di zoccoli, botti, mobili) ma uno solo si dichiara specialista nella esclusiva fabbricazione di strumenti musicali, l'Amati figlio di Gottardo maestro marangone.)



statuto sforzesco dei muratori e falegnami 1451

## APPENDICE I Attività svolte dai capifamiglia cremonesi nel 1576\*



Oratorio San Giuseppe  
Cortemaggiore



Portale di San Giuseppe  
Chiesa di San Francesco  
Isola Dovarese



Altare di San Giuseppe del Bertesi  
in Cattedrale  
Corporazione dei falegnami

*... M. Somino capra marenghese et labellatore*

Gli statuti dei muratori e falegnami furono approvati nel 1388, nel 1416 da Cabrino Fondulo, nel 1417 dal podestà del marchese e nuovamente confermati da Francesco Sforza nel 1451 (da E. Zanesi)

I Capra sono una famiglia di architetti, falegnami ed intagliatori con bottega.  
Il più noto è Alessandro che progetta la Cattedrale di Pontremoli.

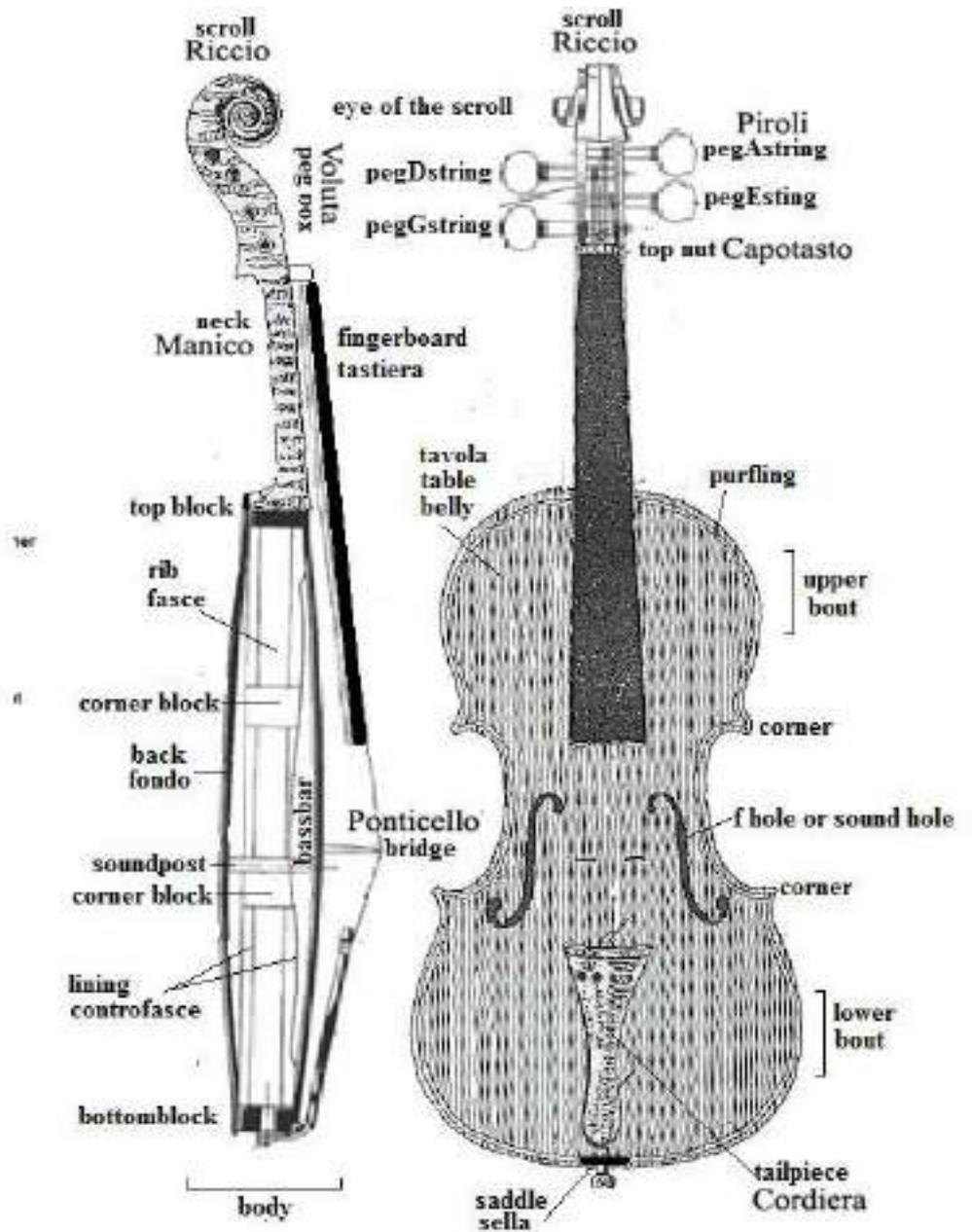
## LEGNO

Bottaio	12
Cavagnaro	5
Cibrettaro	10
Conciatore di navi	3
Fa carrozze	1
Fa de li stechi	1
Fa delle gabbie	1
Fa forme di scarpe	2
Fa scragne	1
Fa sporte	1
Fa strumenti musicali	1
Intagliatore di legno	1
Lavora di rasega	1
Lavorante di carrozze	1
Lavorante di cibretaro	3
Legnaiolo	7
Marangone	97
Marangone da cocchio	1
Marangone intagliatore	1
Mercante di legna	4
Mercante di legna e sapone	1
Raseghino	12
Scragnaro	6
Venditore di brente	1
Venditore di legna	1
Vezolaro	5
Zupellaro	9

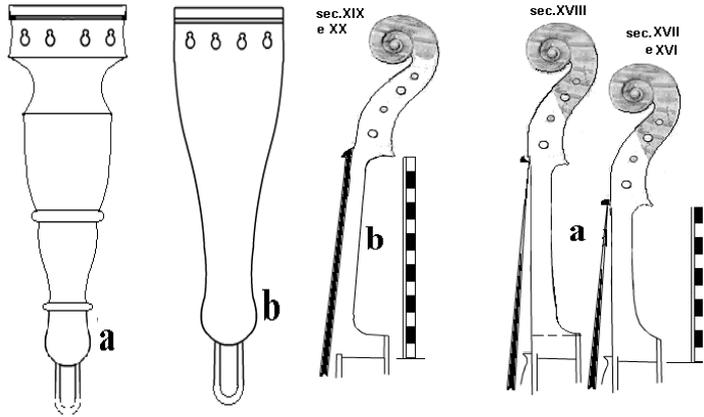
Totale

189

## 2- appunti di morfologia del violino

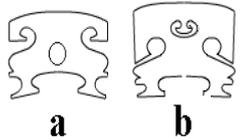


# Elementi del violino (a) barocco e (b) rinascimentale



cordiera

riccio



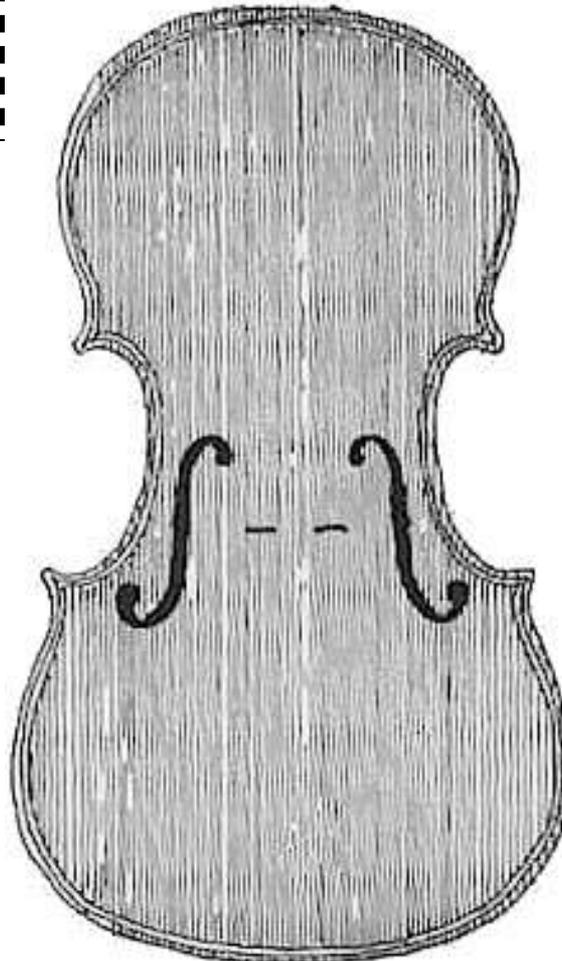
ponticello



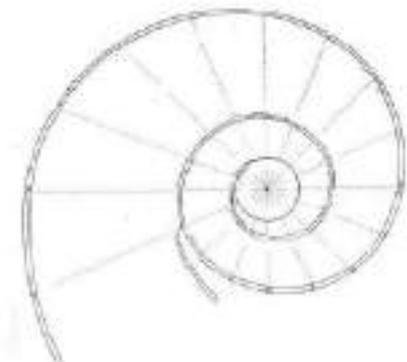
arco

tavola

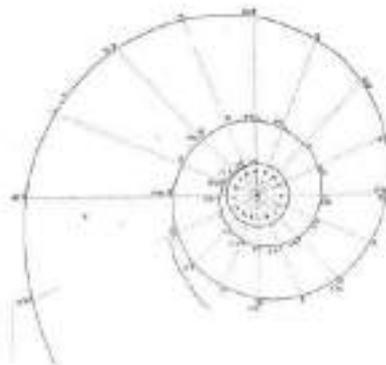
fondo



# Tipologie di riccio

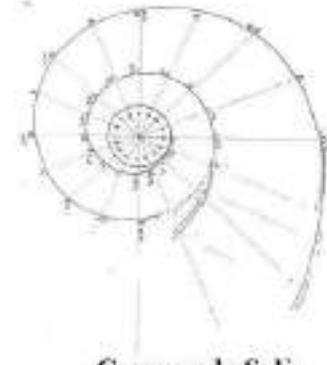


Stradivari



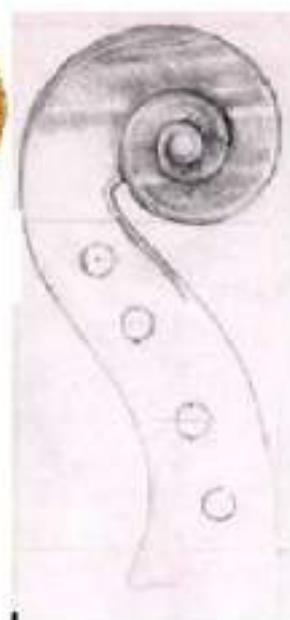
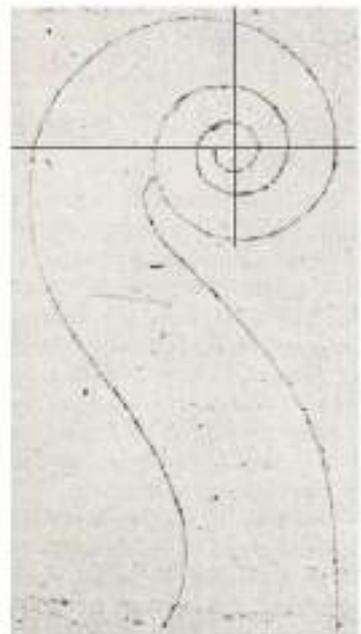
Ceruti

A.Amati



Gasparo da Salò

Guarneri del Gesù

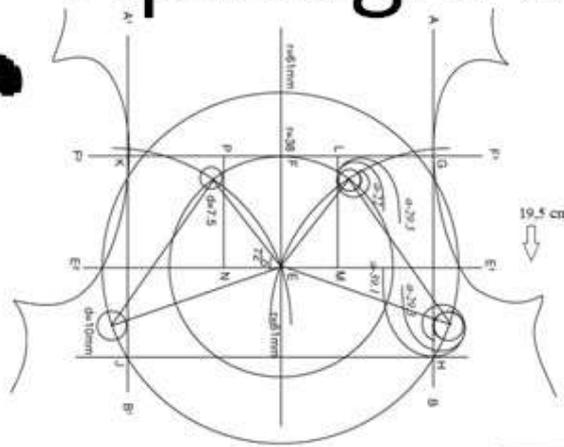


# Tipologie di effe



Gasparo da Salò

Gasparo da Salò



Maggini



solo Maggini 1580 -1632



Caravaggio

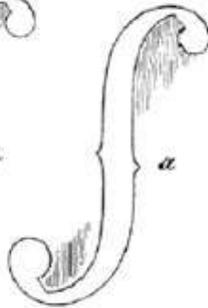
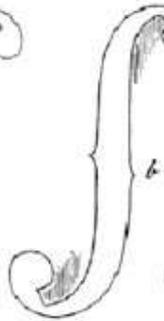
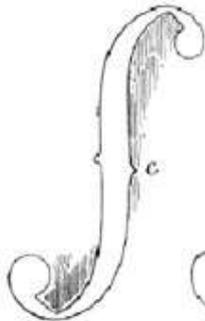


Guarnieri del Gesù



Amati

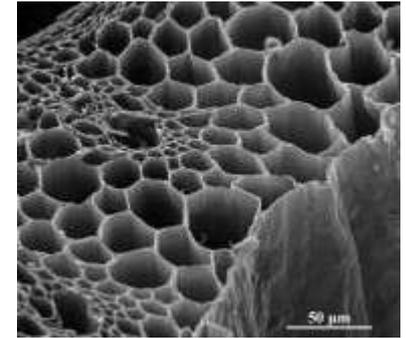
Andrea Amati (1505 - 1607)



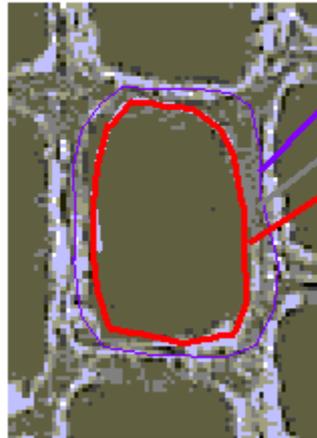
Stradivari

# LEGNO

Tutti i liutai del passato hanno costruito gli strumenti ad arco utilizzando l'abete rosso maschio della val di Fiemme, europeo o canadese, acero pseudoplatanoides anche legno di pero, ciliegio, acero campestre, pioppo nero, salice. Alcuni strumenti arcaici sono in noce o in limone del lago.



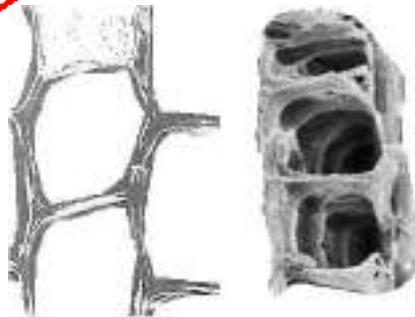
## CELLULA VEGETALE



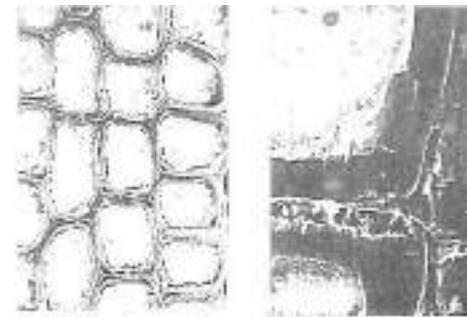
**Jamella mediana** permette l'adesione tra cellule e contiene pectina

**parete primaria** contiene cellulosa pectine e emicellulose plastiche lignina rigida

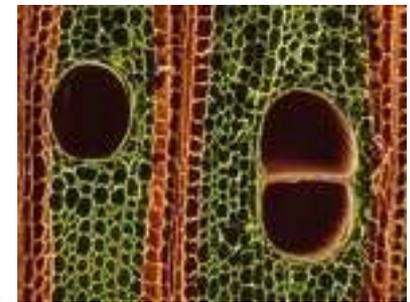
**membrana**



Cellule vegetali



Cellule legno invecchiate in amb. umido



Le cellule legno, durante l'invecchiamento, perdono le caratteristiche plastiche in quanto subiscono una degradazione della membrana cellulare a base di fosfolipidi, e contemporaneamente una denaturazione delle pectine ed emicellulose con conseguente eliminazione dei liquidi metabolici e acqua.



acero di monte acer pseudoplatanus



acero riccio, acer platanoides



quilted maple



Acer campestre



Acer campestre nostrano Oppio



Abete rosso



Palissandro



Cedro



a



b



c



pioppo nero



Pero



Ciliegio



ebano (Diospyros ebenum)



Ginepro



Mogano



populus nigra



Pyrus communis



Salix alba

(sostituito dall'Ostrya carpinifolia detto carpino nero meno costoso)



# Abete per la tavola armonica



- LEGNO: gli alberi preferiti dai liutai sono gli abeti rossi della Foresta di Paneveggio, nella Val di Fiemme e in Val di Primiero in Trentino. Il liutaio sceglie alberi con legno senza difetti, taglio radiale e denso ed elastico

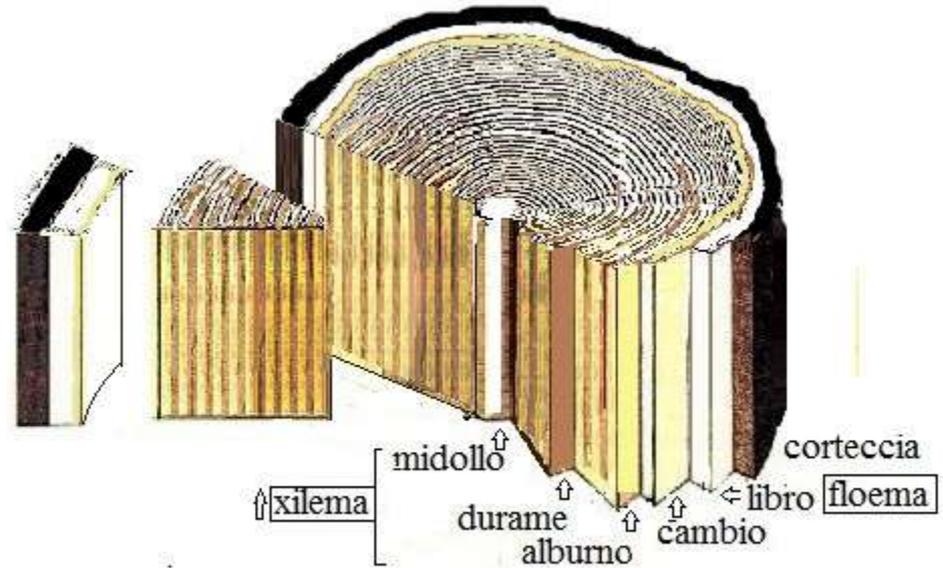
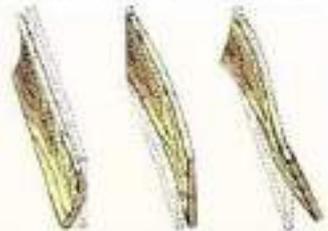
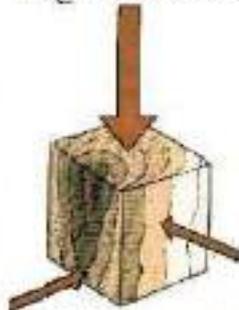


tavola deformabile  
imbarcata arcuata svergolata



taglio tangenziale

taglio assiale



taglio radiale

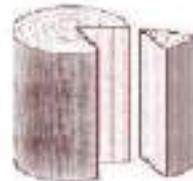
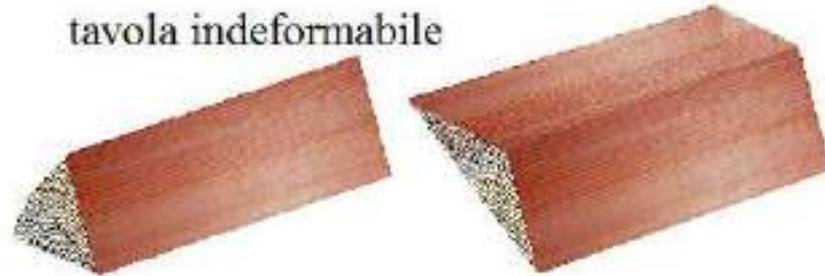


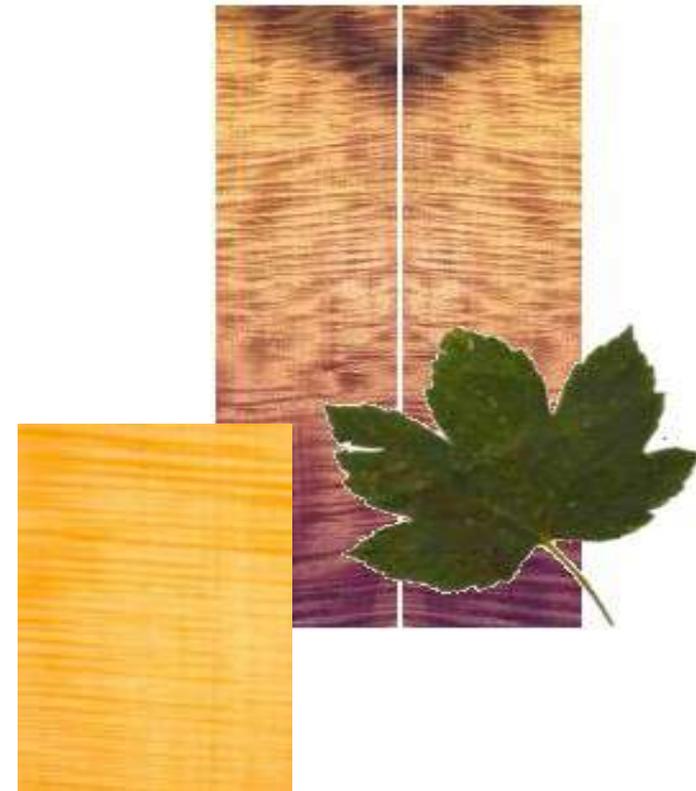
tavola indeformabile



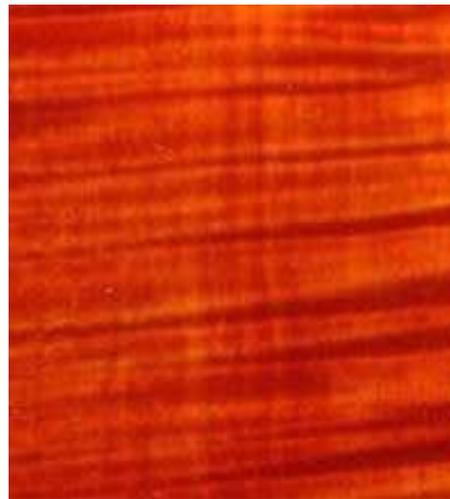
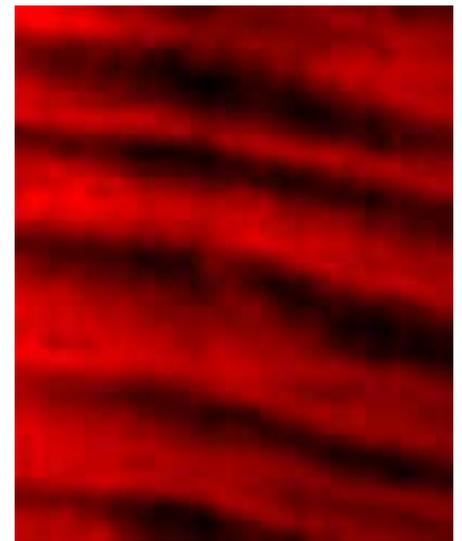


## Acero (Ahorn) per il fondo

La fibra è spesso ondulata, e attraversata da strisce trasversali rilucenti „Riegeln“(catenacci", sbarramenti, marezzature) che racchiudono Vogelaugen-Ahorn = occhi di uccello d'acero, gemme dormienti o boccioli di riserva *ricognoscibili in superficie come piccoli punti leggermente più scuri, che creano l'effetto cangiante*



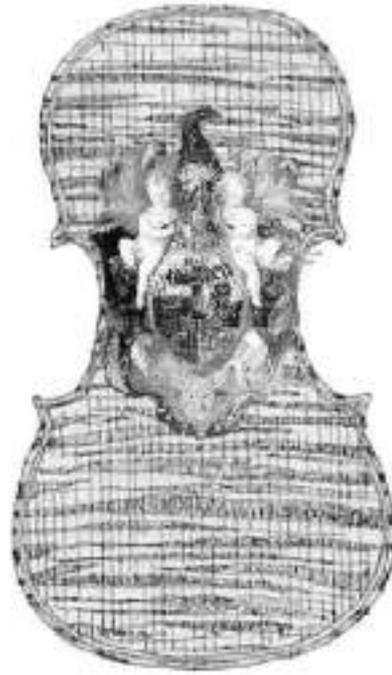
# vernice



acero

COLORE VERNICE  
DEVANNEAUX

# Elementi decorativi



# 3 - appunti di iconografia del violino

# ipotesi di tecniche costruttive rinascimentali

Le fasce laterali sono costruite su pezzi unici e sagomate, non curvate, derivano da tecniche di costruzione medioevali in cui la cassa e fasce sono incavate in un unico pezzo

La barra o catena interna è più piccola per sostenere la debole tensione delle corde di budello

Non c'è anima

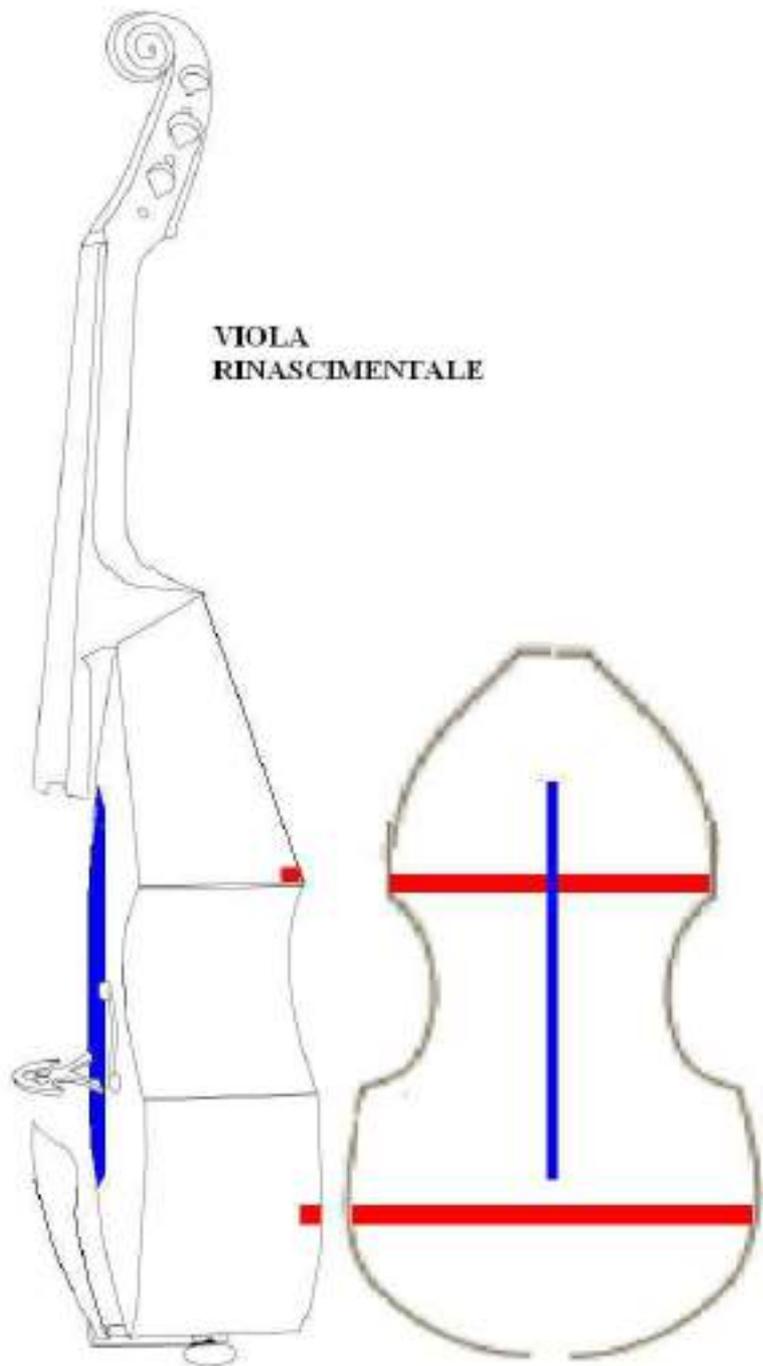
La vernice è trasparente, valorizza il colore del legno



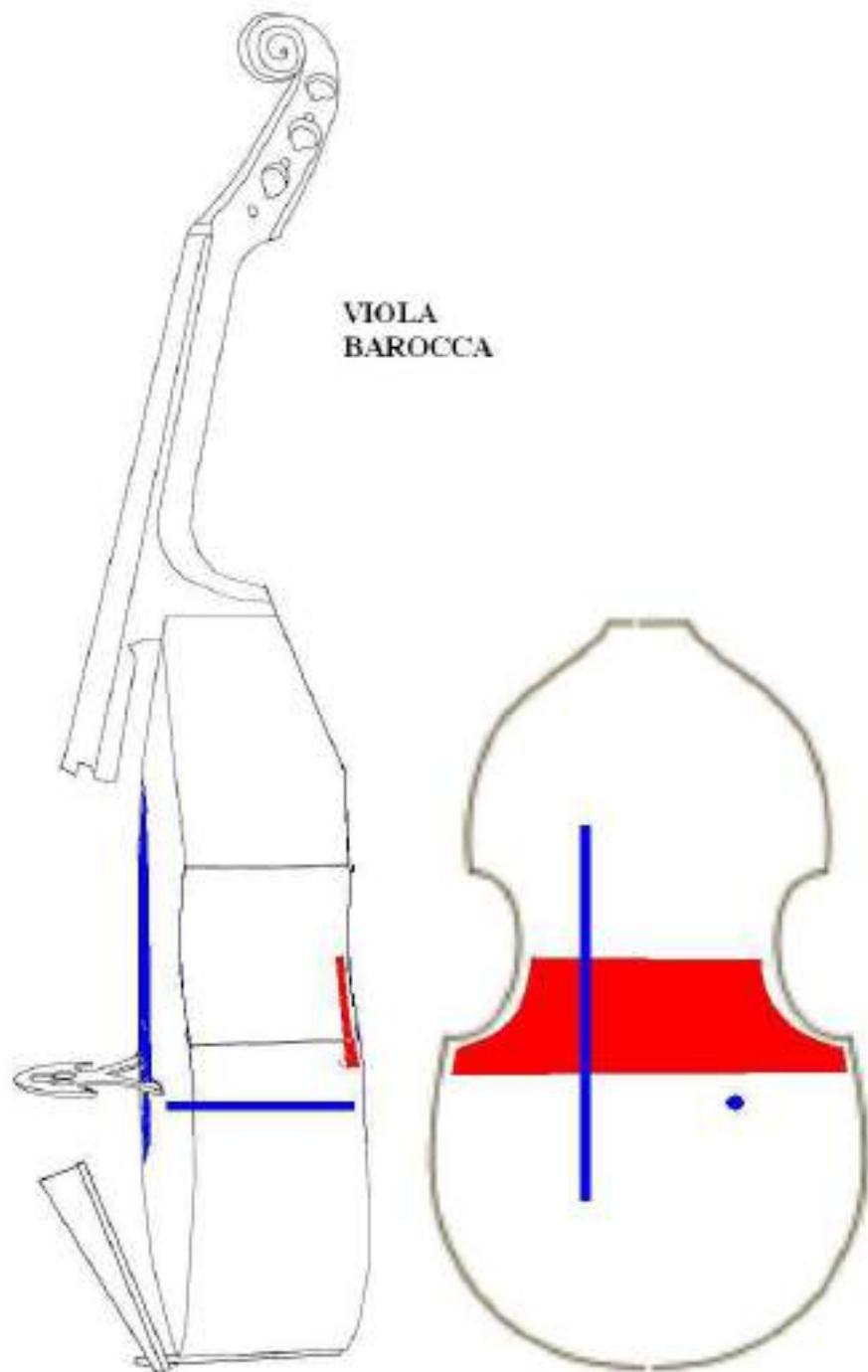
Bartolommeo Montagna.  
*Madonna in trono e santi*, 1500  
(Pinacoteca di Brera, Milan)

Vittore Carpaccio; particolare della *Presentazione al tempio*  
Venezia, Accademia

**VIOLA  
RINASCIMENTALE**



**VIOLA  
BAROCCA**



# Vihuela, liuto ed arpa al Museo di Cremona



# Viella viola vivuola



Era in que' tempi Minuccio tenuto un finissimo cantatore e sonatore, e volentieri dal re Pietro veduto, il quale Bernardo avisò che la Lisa volesse per udirlo alquanto e sonare e cantare; per che, fattogliele dire, egli, che piacevole uomo era, incontanente a lei venne; e poi che alquanto con amorevoli parole confortata l'ebbe, con una sua vivuola dolcemente sonò alcuna stampita e cantò appresso alcuna canzone; le quali allo amor della giovane erano fuoco e fiamma, là dove egli la credea consolare.

*Giovanni Boccaccio*

# curiosità



**A R C A  
DEL SANTO  
DI PADOVA,**

Ove si contengono gli Ordini, e le Regole spettanti alla retta amministrazione, e buon governo de' Beni, Rendite, ed Oblazioni dell'Arca stessa.

**COMPILAZIONE  
DI  
PIETRO SAVIOLO.  
E DI  
BENEDETTO FRANCO**

*Coll'aggiunta delle Parti, e Doveri dall'anno 1727.  
fino all'anno 1765.*



**IN PADOVA, MDCCLXV.  
PER GIO: BATTISTA CONZATTI.  
CON LICENZA DE' SUPERIORI.**

Arca del Santo di Padova, ove si contengono gli ordini e le regole spettanti ...  
Di Pietro Saviole, Benedetto Franco

... Che il corpo della *Mulca* ordinata non uccidi in natura più di tanti nomi, cioè questo per parte, ed alla parte del tutto vi li convertiti un *Trombone*, ed al Soprano un *Concerto* fise a tutto, che il polso aver Soprani a falciana, e li storditori non accorda il numero di cinque, cioè quattro *Tromboni*, ed un *Violino*, e quando vi daranno Sopran a falciana, il *Concerto* antedetto fa condoto nel numero de' *Insoddati*, toche in tal caso restino in soli, e non più; dovendosi nel condar *Musici* procurar di aver virtuosi, li quali sappian far di diversi istrumenti, scchi di loro il *Musico* di *Cappella* se ne possa servire in tutte le occorrenze della *Musica*.

## Symphonia Platonis

cum Aristotele & Galeni Hippocrate D. Symphonia Chylipeti Hippocratica physica opus eiusdem. Platonicam medicinam de duplici mundorum emissa scholastica. Spensiam medicinam platoniceum apologia literari humaniorum.



Que quartata videntur ab Iodoco Badlo. Impressum et hoc opus totius Badli Parsibilia. Anno salutis MDXVI. XIII. Calen. Martii.

Incisione anonima del 1516, ritraente [Platone](#), [Aristotele](#), [Ippocrate](#) e [Galeno](#) che suonano un quartetto di strumenti ad arco.

# Collezione Maggi

una straordinaria raccolta di un musicista per musicisti

[www.collezionemaggi.altervista.org](http://www.collezionemaggi.altervista.org)

[ENTRA](#)



The house of Mario Maggi, violin teacher at the School of Violin Making in Cremona, welcomes an important correspondence and an extraordinary collection of musical instruments. The teacher collaborated, since the years of the war for the entire second half of the '900, to the collection of ancient documents and reproductions, reconstructions of musical instruments of Baroque and Renaissance. His is the discovery of the fundamental similarities between the paintings of the early '500 (period of the birth of Andrea Amati) attributed to Campi or Altobello Melone in San'Abbondio and St. Maria Maddalena. 4-string instruments with peaks can be related to the "violets Lanfranco" or with geigen of Virdung and Agricola and appear as violins archaic precursors of the Renaissance violin.

APPUNTI

Arca del Santo di Padova, ove si contengono gli ordini e le regole spettanti alla retta amministrazione, e buon governo de' Beni, Rendite, ed Oblazioni dell' Arca stessa.

COMPILAZIONE DI PIETRO SAVIOLO, E DI BENEDETTO FRANCO. Coll'aggiunta delle Fatti, e Decreti dell'anno 1727. fino all'anno 1767.

IN PADOVA, MDCCLXV. PER GIO: BATTISTA CONZATTI. CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Arca del Santo di Padova, ove si contengono gli ordini e le regole spettanti ... Di Pietro Saviole, e Benedetto Franco.

Chi il corpo della Musica ordina non sceglie in numero più di tanti voci, cioè quattro per parte, ed alla parte del basso si li conservati un Trombone, ed al Soprano un Cornetto fino a meno, che li potran aver Soprani a sufficienza, e li Strordinari non accordano il numero di cinque, cioè quattro Tromboni, ed un Violino, e quando vi saranno Soprani a sufficienza, il Cornetto attendera fa condotto ad numero de' Strordinari; sicche in tal caso restino tre soli, e non più; dovendo nel cantar Maestri procurar di aver virtuosi, li quali sappino sonar di diversi istrumenti, scchi di loro il Maestro di Cappella se ne possa servire in tutte le occorrenze della Musica.

**A R C A  
DEL SANTO  
DI PADOVA,**

Ove si contengono gli Ordini, e le Regole spettanti alla retta amministrazione, e buon governo de' Beni, Rendite, ed Oblazioni dell' Arca stessa.

**COMPILAZIONE  
DI  
PIETRO SAVIOLO.  
E DI  
BENEDETTO FRANCO**

*Coll'aggiunta delle Fatti, e Decreti dell'anno 1727.  
fino all'anno 1767.*

**IN PADOVA, MDCCLXV.**  
PER GIO: BATTISTA CONZATTI.  
**CON LICENZA DE' SUPERIORI.**

Arca del Santo di Padova, ove si contengono gli ordini e le regole spettanti ... Di Pietro Saviole, e Benedetto Franco.

Chi il corpo della Musica ordina non sceglie in numero più di tanti voci, cioè quattro per parte, ed alla parte del basso si li conservati un Trombone, ed al Soprano un Cornetto fino a meno, che li potran aver Soprani a sufficienza, e li Strordinari non accordano il numero di cinque, cioè quattro Tromboni, ed un Violino, e quando vi saranno Soprani a sufficienza, il Cornetto attendera fa condotto ad numero de' Strordinari; sicche in tal caso restino tre soli, e non più; dovendo nel cantar Maestri procurar di aver virtuosi, li quali sappino sonar di diversi istrumenti, scchi di loro il Maestro di Cappella se ne possa servire in tutte le occorrenze della Musica.

**Symphonia Platonis**  
cum Anthoride & Galeni & Hippocrate D. Symphonia  
sunt Chapei. Hippocratica phisic (opha) etia  
Eratrica medicina de duplici mundo cum emide fchaia.  
Spectantia medicina de platonis cum apologia literari ha  
maritatu.



Que orata vnyndantur ab Iodoco Badio.  
Impeditum est hoc orat Badio Parisijsi. Annotatis MDXVI.  
XIII. Calen. Martii.

Incisione anonima del 1516,  
ritraente [Platone](#), [Aristotele](#),  
[Ippocrate](#) e [Galeno](#) che  
suonano un quartetto di  
strumenti ad arco.



<https://www.arte.it/...> (Philip Vaghi's Music/Opera history)



Cremona violino - Stradivari



Cristoforo Agusta (1612 - Maria Litta Palazzo Civico) - 1997  
Spirito musicale di Santa Caterina



Cattedrale di CR Bernardino Gatti detto il Sojaro 1673-1676.



Johann-Hans-Bach 1580 1626



Libretto di Pietro Antonio (1725-1761) gittatore sassone



violino-luto-vanitas-Caravaggio Amor vincit omnia



Guido, Remi-Santa\_Cecilia



Domenichino Santa Cecilia



Domenichino Santa Cecilia



Velasquez



Pongracz-Budapest



Pongracz-Budapest



San\_Francesco\_in\_estasi\_Monferrato



San\_Francesco\_in\_estasi\_Monferrato



Giovanni Battista Natali 1698 - 1768



Honthorst



Mabius 1684



Mabius 1684



Mabius 1684



viola e violino di Antonio Stradivari  
appartenenti al g. int. H. (1945)



violino viola o violoncello a 5 corde : Bassano Nozze di Cana e Classe



Freiburg